



ABB..iamo voce? **E' il momento di farla sentire!!**

Il 9 settembre scorso, in un articolo che riferiva di un dibattito sulle SMART CITIES a margine del convegno di Cernobbio, l'A.D. di ABB ITALIA dichiarava che *"...Genova è per noi molto interessante...è il luogo dove sviluppiamo i nostri software che poi vengono utilizzati in tutto il mondo, è una città che attrae talenti e nella quale vogliamo svilupparci ancora di più...."*

DALLE PAROLE AI FATTI!!

Trascorso solo qualche giorno da queste rassicuranti dichiarazioni l'azienda informava le organizzazioni sindacali dell'intenzione di aprire una procedura di mobilità nella divisione POWER SYSTEMS, provvedimento baricentrato su Genova dove sono 20 i lavoratori interessati al provvedimento, sui 30 complessivamente coinvolti sul territorio nazionale.

E, siccome *"l'appetito vien mangiando"* nei giorni scorsi è stata data informazione alle R.S.U. che il giorno 6 novembre, l'Azienda convocherà le Strutture Sindacali, presso la sede della Confindustria di Genova, per comunicare ufficialmente l'intenzione di intervenire sugli organici della Divisione PROCESS AUTOMATION attraverso l'utilizzo della Cassa Integrazione Ordinaria, provvedimento che in questo caso COLPIREBBE ESCLUSIVAMENTE IL sito di GENOVA SESTRI.

Prima ancora della comunicazione formale del provvedimento, e prima ancora dell'avvio effettivo di una Procedura ai sensi di legge, ci viene segnalato da alcuni colleghi che il Management sta provvedendo a contattare *ad personam* i probabili coinvolti.

SI TRATTA DI UN COMPORTAMENTO INACCETTABILE!!

Così come è inaccettabile l'atteggiamento che la direzione del personale e il management stanno tenendo nei confronti dei lavoratori dell'altro sito di ABB a Genova, situato in molo Giano, nella zona portuale. Atteggiamento fatto di un susseguirsi di azioni tese a peggiorare le condizioni di vita dei lavoratori di quella realtà (ad es. revoca degli orari flessibili, dei riposi compensativi dopo le prestazioni notturne, etc.) reiterati provvedimenti disciplinari, rifiuto ad interloquire con i rappresentanti sindacali e quant'altro, che fanno pensare di essere di fronte ad un'azienda ottocentesca piuttosto che ad una grande multinazionale che opera sul mercato mondiale!

E' ORA DI DIRE BASTA!!

Le Rsu ABB di Genova ribadiscono la propria contrarietà ad un provvedimento di cassa integrazione che si rivela inutile ed inefficace (sicuramente non risolve le sorti economiche della Divisione P.A.) e sempre più assume l'aspetto di un intervento "mirato", un'operazione chirurgica programmata da tempo che non cura la malattia ma neppure risolve i suoi sintomi.

A dispetto delle dichiarazioni di stampa, gli esuberi, strutturali o temporanei che siano stanno indebolendo la presenza di ABB a Genova.

Se davvero ABB considera strategici i suoi insediamenti genovesi, ha uno strano modo di dimostrarlo. Le Rsu di Sestri Ponente e Molo Giano chiedono all'Azienda di rinunciare all'utilizzo della Cassa Integrazione e di ripristinare "decenti relazioni sindacali" ponendo fine a comportamenti veramente al di fuori delle righe.

Si traducano nei fatti i buoni propositi sulla presenza di ABB a Genova!

In caso contrario, a partire dai prossimi giorni, chiameremo i lavoratori alla mobilitazione, per difendere questo importante tassello produttivo della nostra città e per difendere la dignità di tutti i lavoratori di ABB.

Genova 5/11/2012

RSU ABB MOLO GIANO – RSU ABB Sestri Ponente